



*Al Ministro dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 38 del 20 gennaio 2022 a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A., per l'esercizio dell'installazione di Rosignano Marittimo (LI), relativo al progetto di nuovo sistema di trasporto pneumatico per cloruro di calcio – Procedimento - ID 127/12286

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (*Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC) (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTO il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

VISTO il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea (UE) 2017/2117 del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi;

VISTO il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge dell'11 novembre 2022 n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto n. 177 del 7 agosto 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (nel seguito AIA) rilasciata a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A., (nel seguito anche il Gestore) per l'esercizio dell'installazione ubicata nel comune di Rosignano Marittimo (LI);

VISTA la nota dell'11 gennaio 2022, acquisita in data 12 gennaio 2022 al protocollo n. MITE/2900, con la quale il Gestore ha presentato istanza l'istanza per il progetto di installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico di cloruro di calcio;

VISTO il decreto n. 38 del 20 gennaio 2022 del Ministro della transizione ecologica, di riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A., per l'esercizio dell'installazione ubicata nel comune di Rosignano Marittimo (LI);

VISTA la nota del 4 febbraio 2022, protocollo n. MITE/13757, con la quale la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (oggi Direzione generale Valutazioni ambientali, di seguito Direzione generale) ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al riesame dell'AIA, identificandolo con codice ID 127/12286;

VISTA la nota del 3 marzo 2022, protocollo n. CIPPC/377, acquisita il 4 marzo 2022 al protocollo n. MITE/27887, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha inoltrato la richiesta di integrazioni documentali;

VISTA la nota del 7 marzo 2022, protocollo n. MASE/28723, con la quale la Direzione generale ha trasmesso al Gestore la richiesta di integrazioni documentali secondo quanto indicato dalla Commissione AIA-IPPC;

VISTA la nota del 6 aprile 2022, acquisita il 15 aprile 2022 al protocollo del Ministero della transizione energetica n. MITE/46245, con la quale il Gestore ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;

VISTA la nota del 6 novembre 2023, protocollo n. CIPPC/1608, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/178489, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo (nel seguito anche PIC);

VISTA la nota del 9 novembre 2023, protocollo n. MASE/181422 con la quale la Direzione generale ha convocato per il 19 dicembre 2023 la Conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dell'articolo 14 e 14-*ter* della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del riesame dell'AIA rilasciata con decreto n. 38 del 20 gennaio 2022 a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione

Italia S.p.A., per l'installazione sita nel comune di Rosignano Marittimo (LI), per il progetto di un nuovo sistema di trasporto pneumatico del cloruro di calcio - Procedimento ID 127/12286;

VISTA la nota del 15 novembre 2023, protocollo n. 62051, acquisita il 16 novembre 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/185821, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la proposta di piano di monitoraggio e controllo (nel seguito anche PMC);

VISTA la nota dell'11 dicembre 2023, protocollo n. 558661, acquisita in data 12 dicembre 2023 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/202922, con la quale la Regione Toscana ha trasmesso il proprio parere al PIC del 6 novembre 2023, protocollo n. CIPPC/1608, inoltrato a tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 12 dicembre 2023, protocollo n. MASE/203310;

VISTA la nota del 13 dicembre 2023, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/204368, con la quale il Comune di Rosignano Marittimo ha trasmesso il proprio parere al PIC del 6 novembre 2023, protocollo n. CIPPC/1608, inoltrato a tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 15 dicembre 2023, protocollo n. MASE/205923;

VISTA la nota del 18 dicembre 2023, protocollo n. CIPPC/1879, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/206986, con la quale CIPPC ha trasmesso l'aggiornamento del PIC per la correzione di un refuso, trasmessa a tutti i partecipanti alla Conferenza con nota protocollo n. MASE/207481 del 18 dicembre 2023;

VISTA la nota del 18 dicembre 2023, protocollo n. 69401, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/207338, con la quale ISPRA ha trasmesso l'aggiornamento del PMC in coerenza col PIC, inoltrato a tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 18 dicembre 2023 protocollo n. MASE/207497;

VISTA la nota del 19 dicembre 2023, protocollo n. DICA-37071-P, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/208085, con la quale il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (nel seguito, RUAS) ha trasmesso il parere di competenza nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi;

VISTO il resoconto degli esiti della Conferenza di servizi sincrona, trasmesso con nota del 20 dicembre 2023, protocollo n. MASE/209316, da cui emerge che è stato espresso all'unanimità parere favorevole al riesame parziale dell'AIA rilasciata con decreto DM n. 38 del 20/01/2022 a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A., per l'impianto sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI) con sede legale in via Piave n. 6 – 57016 Rosignano Marittimo, relativo al progetto di installazione di un nuovo sistema di trasporto pneumatico per CaCl_2 , in conformità al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 18/12/2023, protocollo n. CIPPC/1879 e al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA con nota del 18/12/2023, protocollo n. 69401, ed in conformità con il parere del RUAS *“vincolato alla ottemperanza delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni richiamate nel preambolo e nei documenti di riferimento e negli allegati”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori

della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi, hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, ha proposto la trasmissione degli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

Articolo 1

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

1. Il decreto del Ministero della transizione ecologica n. 38 del 20 gennaio 2022 di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di Solvay Chimica Italia S.p.A., identificata dal codice fiscale 00104340492, e Inovyn Produzione Italia S.p.A., identificata dal codice fiscale 08578190962, con sede legale in via Piave, 6 – 57016 - Rosignano Marittimo (LI), sita nel comune di Rosignano Marittimo (LI), è integrato e aggiornato con le condizioni di cui all'allegato parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 18 dicembre 2023, protocollo n. CIPPC/1879 e al piano di monitoraggio e controllo reso dall'ISPRA con nota del 18 dicembre 2023, protocollo n. 69401, relativi al progetto per il nuovo sistema di trasporto pneumatico del cloruro di calcio.
2. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo di cui al comma 1 costituiscono parte integrante del presente decreto.
3. Restano fermi gli obblighi, le altre prescrizioni e i valori limite non modificati dal presente decreto previsti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 38 del 20 gennaio 2022 e s.m.i..

Articolo 2

(Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio)

1. L'esercizio dell'installazione deve avvenire in conformità alle prescrizioni e ai valori limite di emissione prescritti ai sensi dell'articolo 1 nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente decreto.
2. Le emissioni e gli scarichi non espressamente citati sono da intendere non compresi nella presente autorizzazione.
3. Ove le disposizioni di cui all'articolo 1 non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze o per taluni punti di emissione, resta ferma l'applicabilità delle Parti Terza e Quinta del decreto legislativo n. 152 del 2006, in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati negli allegati al suddetto decreto.

Articolo 3

(Prescrizioni relative alla prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti)

1. Ai sensi dell'art. 29-*sexies*, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando se del caso, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo all'integrazione delle tariffe dei controlli.
2. Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'installazione.
3. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione.
4. Il presente decreto è trasmesso in copia a Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. e notificato al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, al Comune di Rosignano Marittimo, alla Direzione Generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'ISPRA. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute che potrà chiederne il riesame nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
5. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente decreto, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni ivi richiesti, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso *internet* sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.
6. A norma dell'articolo 29-*quattordecies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 5.

On. Gilberto Pichetto Fratin

